



GIROS  
notizie

1995, n.1

## **GIROS NOTIZIE**

*Notiziario per i soci*  
Anno 1995- N°.1

## **G.I.R.O.S.**

*Gruppo Italiano Ricerca Orchidee Spontanee*

Redazione, impaginazione e  
stampa a cura di:

**Mauro Biagioli**  
**Giuliano Pacifico**  
**Marcello Pieruccini**  
**Stefano Farusi**

Grafica copertina:  
**Patrizia Cini**

*Sede legale:*

**Via Testi, 7 - 48018 FAENZA (RA)**  
**Tel.0546/30833 (Paolo Liverani)**

*Segreteria:*

**Via Rosi, 21 - 55100 LUCCA (LU)**  
**Tel.0583/492169 (Marcello Pieruccini)**

### **NOTA DELLA REDAZIONE:**

Ringraziamo i numerosi soci che hanno contribuito alla realizzazione di questo primo numero di "GIROSNotizie" inviando alla redazione articoli e suggerimenti molto utili. Abbiamo preso in considerazione tutti i lavori pervenuti che abbiamo cercato di pubblicare integralmente. Purtroppo, per vari motivi (di ordine tecnico, economico, ecc.) siamo stati costretti a ridurre (con il consenso degli autori) alcune comunicazioni e a rimandare al prossimo numero la pubblicazione di altre. Siamo certi che i soci comprenderanno.

**Quota sociale 1995: L.30.000**

**da versare sul c.c.p. n. 13552559 intestato a:**

**Gruppo Micologico M. Danesi A.M.B.**  
**55029 - Ponte a Moriano - (LU)**

**Cariche sociali per il triennio 1995/1997:**

*Consiglio Direttivo:*

**Paolo Liverani (Presidente)**  
**Giuliano Pacifico (Vicepresidente)**  
**Marcello Pieruccini (Segretario)**  
**Roberto Savelli (Tesoriere)**  
**Giovanni Spagnoli**

**Stivi Betti**

**Romano Zacchini**

*Sindaci Revisori:*

**Claudio Merlini**  
**Rolando Romolini**  
**Fulvio Fiesoli**

# ***GIROS Notizie***

## ***1995 - n. 1***

### Sommario

<b>Un saluto ai Soci del G.I.R.O.S., di Paolo Liverani</b>	<b>1</b>
<b>Ci prendiamo in G.I.R.O.S?, di Marcello Pieruccini</b>	<b>2</b>
<b>Diffondere conoscenze: la nostra paura, di Daniele Rodolfi</b>	<b>3</b>
<b><i>Ophrys tetraloniæ</i> sulle colline bolognesi, di Franco Candi</b>	<b>4</b>
<b><i>Ophrys mirabilis</i> Geniez et Melki in Sicilia, di Rosario Galesi</b>	<b>5</b>
<b>Le orchidee del Pratese e del Pistoiese, di Mauro Biagioli</b>	<b>8</b>
<b><i>Ophrys</i>: una madre, molti padri, di Luciano Filippi</b>	<b>9</b>
<b>Novità bibliografiche, di Giuliano Pacifico</b>	<b>10</b>
<b>Council for European Orchids, di Paolo Grünanger</b>	<b>12</b>
<b>Notizie in breve</b>	<b>12</b>
<b>Annunci dei Soci</b>	<b>14</b>

## Un saluto ai Soci del G.I.R.O.S.

di Paolo Liverani

Quattro anni fa fui invitato dal prof. Livio Ruggiero a fare da guida assieme a lui a un gruppo di soci della Société Française d'Orchidophilie, venuti in Italia per conoscere le orchidee spontanee della Puglia.

Rimasto meravigliato dalla loro organizzazione, cominciai allora a pensare che un giorno sarebbe stato bello costruire qualcosa di simile anche in Italia. Nel '93, dopo che a fine aprile avevo guidato lo stesso gruppo alla ricerca delle orchidee sarde, in giugno sono andato assieme all'amico Savelli e ai dott. Grünangher e Robatsch, guidati dall'amico Bongiorno, sull'Appennino Piacentino per vedere una *Epipactis* nuova, che poi sarebbe stata battezzata *Epipactis placentina*. Al ritorno prima di salutarci, Grünangher mi disse che era un peccato che in Italia non esistesse un'associazione orchidofila, al che io gli promisi che avrei tentato di promuoverla. All'inizio del '94 ne ho parlato con gli amici Rolando e Claudio di Firenze, che ne sono rimasti entusiasti, e la settimana dopo ci siamo riuniti a Pian di Mugnone io e 14 toscani per discutere il da farsi: la prima decisione fu quella di inviare una letterina per tastare il polso ad appassionati che eventualmente potevano aderire all'iniziativa.

A fine gennaio e in febbraio si sono così tenute due riunioni presso il Museo di Scienze Naturali di Faenza, con una partecipazione complessiva di oltre cento persone che erano state contattate. In maggio poi, nello studio del notaio Bergamini a Faenza, in 15 soci fondatori (romagnoli, emiliani, toscani e umbri) abbiamo firmato l'atto costitutivo del Gruppo Italiano Ricerca Orchidee Spontanee. Il 27 novembre '94 è stata convocata, sempre al Museo, la prima Assemblea Generale, con la partecipazione di oltre 50 soci provenienti da quasi tutta la penisola e con una discussione di oltre tre ore sui modi migliori per organizzare il Gruppo.

Questa in sintesi la storia recente del G.I.R.O.S., che in pochi mesi ha superato il centinaio di iscritti, residenti in ogni regione italiana (isole comprese) e che è diventato internazionale per l'adesione di appassionati tedeschi, francesi e olandesi.

Ma ora ragazzi è in arrivo la primavera con le sue fioriture, e allora diamoci da fare: oltre



Il logo del Gruppo

all'inseparabile macchina fotografica, non dimentichiamoci carta e penna per registrare tutte le notizie relative ai ritrovamenti fatti, per riempire le schede che ci permetteranno in pochi anni di cartografare la diffusione delle orchidee spontanee italiane. Nell'aprire il primo numero del nostro notiziario, auguro a tutti gli iscritti al G.I.R.O.S. le cose migliori e TANTE TANTE BELLISSIME ORCHIDEE...

## **Ci prendiamo in G.I.R.O.S?**

*di Marcello Pieruccini*

Se il riferimento a 'prendersi' è nel senso di una rissa, questo no assolutamente, la compagnia è piacevole ed entusiasta. Se invece "prendersi" significa "per mano", senza alcuna retorica, allora sì: ci stiamo prendendo in G.I.R.O.S.

L'*Homo sapiens subsp. orchidensis* è stato quasi sempre avvistato o isolato o in gruppi furtivi di individui, spesso distesi in terra con strani aggeggi in mano; si parla anche di riunioni al buio durante le quali si consumano i frutti di quel distendersi a terra, ma non ci sono prove.

A differenza dell'omo sarvatiho di cui si favoleggia da noi in Toscana e sotto altri nomi un po' in tuffo il mondo, l'*orchidensis* esiste sul serio e a quanto pare vuoi stabilire un contatto con incontri ravvicinati di tutti i tipi, o meglio, proprio tutti no!

Nutrendosi esclusivamente di immagini di orchidee ed accorgendosi dei danni provocati da tanti "sapiens" alle delicate piantine, non volendo solo vederle in cartolina, è sceso in campo (ci mancava anche lui) formando la sua brava associazione. Esiste anche una specie semiparassita che vive in simbiosi con l'*orchidensis*, vivendo di luce riflessa, a questa specie appartengo anch'io, animatore-sociale in pensione, ma ancora attento a tutto ciò che riunisce, specialmente nel campo naturalistico. Ho speso questo periodo per farmi capire su cosa ci stò a fare nell'associazione, essendo digiuno in materia, addirittura facendomi avanti come segretario.

Nel mio lavoro di animatore ho teso a consolidare le attività cosiddette effimere (gite, feste, mostre ecc.) trasferendole man mano in qualcosa di più solido, che ne garantisca la continuità. Nella zona in cui ho lavorato sono operanti infatti dal 1982 un Gruppo micologico e uno botanico con parecchi iscritti e iniziative; adesso come le gravidanze a 60 anni, e' nata anche la sezione Lucchese del G.I.R.O.S.

Da esterno ho potuto apprezzare la validità della spinta associativa

che ha indotto ed induce *orchidensis* a muoversi a proprie spese non per catturare qualche immagine, ma per mettere a disposizione della collettività un gruppo organizzato, capace di compiere in proprio o insieme ad altre associazioni quell'azione di risveglio della coscienza ecologica di cui c'è un bisogno enorme.

Devo dire che questi sconosciuti, fino ad ora, mi hanno entusiasmato e indotto a dare una mano, nei miei limiti. E chissà che anch'io non abbia una lenta metamorfosi e non passi a far parte della subspecie? (Sub un accidente). Il gruppo però, pur nell'entusiasmo, presenta un forte difetto di "rete", essendo a carattere nazionale. C'è la necessità di salire di livello, di una svolta organizzativa: la nascita di sezioni su tutto il territorio, atuffi i soci sono stati inviati gli indirizzari di associati e simpatizzanti. Con questo la ricerca dei vicini è facilitata, basta una telefonata, fissare una riunione e poi da cosa nasce cosa. Questo appello è rivolto a tutti.

Un altro salto di livello è questo bollettino, sia pur povero nella veste tipografica, ma ottimo veicolo di unione. Chi si è impegnato come redazione ha bisogno di articoli, disegni, annunci vari di escursioni, ritrovamenti ecc. Che altro dire se non un augurio a tutti noi.

***IL GIROS AL LAVORO!***

*Presso il Museo di Storia Naturale di Calci (Pisa)*

***MOSTRA FOTOGRAFICA DELLE ORCHIDEE***

***SPONTANEE DELL'ETRURIA MARITTIMA***

*dal 14 aprile al 15 maggio con il concorso delle sezioni  
toscane del GIROS*

**Diffondere conoscenze: la nostra paura**

*di Daniele Rodolfi*

Prendo spunto da alcuni interventi fatti durante l'Assemblea Ordinaria del 27 novembre u.s. circa l'opportunità di diffondere attraverso l'operato della nostra Associazione la piena conoscenza delle orchidee spontanee. La mia riflessione si indirizza al neonato G.I.R.O.S., ma ha origine dall'esperienza maturata in molti anni di attività nel mio gruppo naturalistico di provenienza e di cui ancora oggi faccio parte. Premetto che, se avessimo davvero paura che la diffusione di nostre conoscenze e esperienze potesse in qualche modo sviluppare in molti un richiamo negativo per queste piante, non so

proprio che cosa potremmo fare. Presi dal panico dovremmo distruggere le nostre stesse fondamenta, preoccupati che l'interesse che le orchidee suscitano in noi si trasformi in pericolo per la loro sopravvivenza. Per fortuna le cose non stanno così'. Credo che i fondatori di questa nostra nuova associazione si siano chiesti se creare un club privato di appassionati e studiosi aperto a pochissimi o cercare di costruire un gruppo che sia di riferimento ad istituzioni e alla intera società italiana. Le mie esperienze finora sono state rapportate ad un gruppo che ha operato per anni in stretto ambito intercomunale nel comprensorio fiorentino e che solo di recente è riuscito ad imporsi all'attenzione del grande pubblico. La linea seguita da sempre è stata quella di far conoscere la natura a tutti nei suoi aspetti più evidenti, preoccupandosi di organizzare periodicamente mostre, proiezioni, concorsi fotografici, escursioni guidate su temi di Micologia, Botanica, Erpetologia, Mineralogia, ecc.; tutto grazie al lavoro gratuito di soci e simpatizzanti. Può darsi che questo prodigarsi di energie ha contribuito a formare, sia pure in ambito territoriale limitato, una maggiore conoscenza e coscienza ambientale, ma l'assurdo è che in questo sforzo manca quasi sempre ogni riferimento diretto all'ambiente, si finisce spesso per favorire una visione "utilitaristica" della natura: la conoscenza del rettile finalizzata alla non repulsione a toccarlo porta facilmente al desiderio di tenerne uno a casa propria, la conoscenza del fungo vi lascia immaginare a quale interesse possa portare. Il passo vi assicuro è breve (per me drammatico) ma sono molti a trovare plausibili giustificazioni al principio "conoscere e far conoscere con il possesso". Quanti soci del mio gruppo tengono sul balcone o nel giardino di casa piante rare (anche orchidee) oppure rettili e anfibi in teche e terrari angusti? Piante e animali sottratti ai loro ambienti naturali, ridotti a cosa non so; piante e animali che poi muoiono e vanno sostituiti continuamente. Dove sta allora il danno? Ci dobbiamo porre per forza il problema della tutela dell'ambiente, nella nostra onestà di operatori e addetti ai lavori, finora liberi di soddisfare ogni curiosità e interesse in nome del naturalismo. Tutela che non va perseguita attraverso un esasperato protezionismo, ma esprimendola sempre nel modo più vivo e convincente quando facciamo conoscere agli altri i mille aspetti della natura, nel nostro caso le piccole vivacissime orchidee spontanee.

## ***Ophrys tetraloniæ sulle colline bolognesi*** *di Franco Candi*

Il 15 giugno 1994 sulle colline della valle del Sillaro, notai in un pra-

tello, tra altre *Ophrys* già secche o in fase di sfioritura (*O. apifera*, *O. holoserica*, *O. bertolonii*, *O. fusca*), alcuni esemplari in piena fioritura: ad una prima sommaria classificazione pensai ad ibridi tra le specie presenti in loco, ma a successive valutazioni e il decisivo apporto di P. Liverani, li abbiamo classificati come *Ophrys tetraloniae* W. Teschner, ufficialmente mai segnalata in zona. Rispetto a *O. holoserica* esse erano in piena fioritura un mese dopo, inoltre si presentavano di aspetto più esile e con fiori più piccoli. La stazione, comprendente 7-8 esemplari fioriti, si trova in una area calanchiva argillosa, relativamente arida, con rade piante di roverella e cespugli di ginepro, rosa canina, olivello spinoso e rovi; altitudine 50-60 m slm, esposizione Nord-Ovest. In due zone diverse il socio Romano Zacchini ha trovato probabilmente la stessa specie, ma in entrambi i casi le stazioni presentavano pochissimi esemplari (1-2).

## *Ophrys mirabilis* Geniez et Melki in Sicilia

di Rosario Galesi

*Ophrys mirabilis* Geniez et Melki è una nuova specie scoperta il 18/4/1990 in comune di Gela (CL - Sicilia) a circa 2 km da Monte Formaggio. Si tratta di un'entità appartenente al gruppo di *O. fusca*, il cui principale carattere distintivo è dato dall'**assenza di solco mediano alla base del labello**, analogamente a *O. atlantica* Mumby e al sottogruppo di *O. omegaifera* H. Fleischmann. Furono osservati da Geniez e Melki tre soli esemplari su antichi terrazzamenti molto acclivi, a margine di rimboscimento di pini ed eucalpti, su substrato marnoso con affioramenti calcarei e strato erbaceo costituito essenzialmente da grossi ciuffi di *Ampelodesmus mauritanicus*. Dalla descrizione di Geniez e Melki riassumiamo: pianta alta 22 cm, con 3 foglie in rosetta basale e una caulinare, infiorescenza composta da tre fiori, brattee poco più lunghe dell'ovario, perianzio uniformemente verde giallastro, sepali laterali aperti e con estremità piuttosto acute, sepallo mediano curvato sopra il ginostemio, petali



*Ophrys Mirabilis*  
Geniez et Melki

abbastanza grandi (3x10 mm) e ottusi, con margini debolmente ondulati e giallo dorati. Il labello, le cui misure massime sono 19 mm di lunghezza e 10 mm di larghezza, si restringe nettamente alla base fino a 4 mm: i lobi laterali sono piuttosto piccoli e poco ricurvi, nettamente distaccati dal lobo mediano, il quale si presenta cuneiforme o arrotondato all'estremità, ma non ricurvo al di sotto, il che conferisce all'intero labello un aspetto insolitamente rettilineo (apice e base sullo stesso piano). La base è piana, rialzata da ogni lato da un orlo giallo dorato vivo che contrasta con la tinta generale del labello: a partire dalla base si passa dal verde-giallastro al bruno-rossastro al blu-acciaio scuro dello specchio. Tutta questa parte basale e centrale è interamente glabra; la parte apicale è invece coperta da una densa pelosità vellutata, di colore nero-violaceo intenso, ed è separata dallo specchio da una macula a forma di omega, più o meno visibile, di un blu più chiaro fino al grigio-bluastrò. Al di sotto il labello è sfumato di rosso-bruno e verde scuro, e schiarisce verso la base. Secondo Geniez e Melki il carattere più interessante è la forma rettilinea del labello, esattamente intermedia tra quella di *O. atlantica* (labello piegato a sella e apice ascendente) e quella delle altre specie del gruppo (labello ricurvo verso la base e apice discendente). In una mia recente nota (GALESI, 1993) ho segnalato una seconda stazione di *O. mirabilis* in territorio di Aidone (EN) a circa 800 m slm., in rimboscimento di *Eucaliptus globulus* Labill. e *Cupressus sempervirens* L., su ricco strato muscinale. I caratteri morfologici degli oltre 10 individui presenti erano uniformi, mentre variava il numero dei fiori (da 1 a 5 per esemplare) e l'altezza delle piante (da 14 a 23 cm). Altri scostamenti rispetto alla descrizione di Geniez e Melki: 4 foglie basali e 2 cauline, di cui la superiore avvolgente il caule; labello largo 10 mm (3,5 alla strozzatura basale) e lungo 15 mm, circondato da una sottile bordatura verde cupo; si presenta leggermente flesso verso il basso a livello della strozzatura, piano-concavo lungo tutto lo speculum e leggermente convesso nella parte apicale; lo speculum è glabro e sembra apposto come un sigillo di ceralacca, l'orlo a forma di omega non è ben visibile; tutto il labello è coperto da evidente cigliolatura, escluso lo speculum e soprattutto in zona apicale.

Di *O. mirabilis* recentemente è stata fatta un'altra segnalazione (MATHE', 1994) lungo la strada Solarino-Palazzolo Acreide, a 4 km circa da Solarino (SR); non vi sono però notizie sull'habitat e la consistenza numerica della stazione.

Alle attuali conoscenze quindi *O. mirabilis* presenta un areale puntiforme, limitato ad un territorio tutt'altro che risparmiato dall'influsso antropico e sottoposto da decenni ad intense pratiche colturali e rimboschimenti con essenze alloctone; l'assenza quasi totale in questo areale di ambienti naturali inte-

gri (stazioni rifugio) escluderebbe la possibilità di sopravvivenza di un qualsiasi relitto vegetale.

In ogni caso, *O. mirabilis* potrebbe essere più facilmente reperibile in stazioni con grado di antropizzazione meno rilevante. Riguardo l'origine di questa entità, Geniez e Melki avanzano l'ipotesi che il gruppo delle *O. fusca* senza solco basale mediano sia da considerare ancestrale rispetto al gruppo di *O. fusca* sensu strictu, e che l'areale primitivo mediterraneo si sia frazionato in tanti piccoli areali disgiunti. All'interno dell'areale di questo gruppo senza solco basale *O. mirabilis* permetterebbe di stabilire un collegamento tra le specie occidentali (*O. dynis*, *O. atlantica*) e quelle orientali (*O. omegaifera*, *O. fleischmannii*, *O. israelitica*). Non è da escludere che *O. mirabilis* con le altre specie di questo gruppo sia il risultato di un'evoluzione convergente, che ha portato ad un'origine politopica di simili entità in un periodo relativamente recente. Del resto un evento simile in natura non è eccezionale (PIGNATTI, 1964): secondo il Nelson (in PIGNATTI, 1964), "origine politopica deve venire ammessa per diverse entità del genere *Ophrys*, per esempio *O. botteronii* Chodat e *O. litigiosa* Camus". Comunque sia, è certo che *Ophrys mirabilis* è presente in Sicilia e non limitatamente ad una sola stazione: in considerazione della sua rarità, si propone di inserirla nella lista rossa delle specie in pericolo di estinzione. Con questa nota si è voluto dare un contributo alla sua conoscenza, rammaricandoci che essa non figuri nella più recente e pur valida guida sulle orchidee d'Europa (DELFORGE, 1994).

#### BIBLIOGRAFIA CITATA:

- DELFORGE P., 1994 - Guide des Orchidées d'Europe, d'Afrique du Nord et du Proche-Orient. Lausanne Paris.
- GALESI R., 1993 - Su alcune Orchidaceae della Sicilia sudorientale. *Giorn. Bot. It.*, 127 (3): 652.
- GENIEZ Ph., MELKI F., 1991 - Une nouvelle *Ophrys* découverte en Sicile. *L'Orchidophile*, 98: 161-166.
- MATHE' M. H., 1994 - Découverte d'une seconde station d'*Ophrys mirabilis* Geniez et Melki en Sicile. *L'Orchidophile*, 110: 29.
- PIGNATTI S., 1994 - L'evoluzione delle piante vascolari dal Terziario ad oggi. *Giorn. Bot. It.*, 71: 207-235.

## Le Orchidee del Pratese e del Pistoiese: un elenco preliminare

*di Mauro Biagioli*

Da diversi anni ormai i soci Simone Vergari e Gianna Dondini “battono” la provincia di Pistoia alla ricerca delle orchidee, come fa il sottoscritto nella provincia di Prato. A tutto il 1994 sono state reperite in tutto almeno 55 specie (il numero preciso è incerto per le solite difficoltà tassonomiche o di determinazione esatta per alcuni esemplari o gruppi critici); ci sembra comunque un quantitativo notevole, data la modesta estensione delle due provincie e la presenza di una vasta pianura urbanizzata, dove le orchidee sono quasi totalmente scomparse.

Abbiamo creduto opportuno stilare un elenco delle specie trovate per avere una prima idea della loro presenza in ognuna delle due provincie, e anche per un confronto preliminare, rimandando magari a momenti successivi l’approfondimento della loro diffusione e le differenze che si riscontrano a seconda dei vari ambienti. Abbiamo escluso dall’elenco gli ibridi e compreso invece due specie segnalate in passato ma non ritrovate dagli autori, indicando la loro possibile presenza con un punto interrogativo.

SPECIE	PA	PT	SPECIE	PA	PT
<i>Aceras anthropophorum</i>	X	X	<i>Gymnadenia conopsea</i>	X	X
<i>Anacamptis pyramidalis</i>	X	X	<i>Himantoglossum adriaticum</i>	X	X
<i>Barlia robertiana</i>	X		<i>Limodorum abortivum</i>	X	X
<i>Cephalanthera longifolia</i>	X	X	<i>Listera cordata</i>	?	
<i>Cephalanthera rubra</i>	X	X	<i>Listera ovata</i>	X	X
<i>Coeloglossum viride</i>		X	<i>Neotinea maculata</i>	X	
<i>Corallorhiza trifida</i>		X	<i>Neottia nidus-avis</i>	X	X
<i>Dactylorhiza insularis</i>	X		<i>Ophrys apifera</i>	X	X
<i>Dactylorhiza maculata</i>	X	X	<i>Ophrys bertolonii</i>	X	X
<i>Dactylorhiza sambucina</i>	X	X	<i>Ophrys fuciflora</i>	X	X
<i>Epipactis atrorubens</i>		X	<i>Ophrys fusca</i>	X	
<i>Epipactis gracilis</i>		X	<i>Ophrys insectifera</i>	X	X
<i>Epipactis helleborine</i>	X	X	<i>Ophrys sphegodes</i>	X	X
<i>Epipactis leptochila</i>		X	<i>Ophrys tenthredinifera</i>		X
<i>Epipactis microphylla</i>	X	X	<i>Ophrys tyrrena</i>	X	
<i>Epipactis muelleri</i>	X		<i>Orchis fragrans</i>	X	X
<i>Epipogium aphyllum</i>		X	<i>Orchis laxiflora</i>	X	X
<i>Goodyera repens</i>	X		<i>Orchis mascula</i>	X	X

SPECIE	PA	PT	SPECIE	PA	PT
Orchis militaris		X	Platanthera chlorantha	X	X
Orchis morio	X	X	Pseudorchis albida		X
Orchis pallens		X	Serapias bergonii	X	
Orchis papilionacea	X	X	Serapias cordigera	X	
Orchis pauciflora	X		Serapias lingua	X	X
Orchis provincialis	X	X	Serapias neglecta	X	
Orchis purpurea	X	X	Serapias vomeracea	X	
Orchis simia	X		Spiranthes aestivalis	?	
Orchis tridentata	X	X	Spiranthes spiralis	X	X
Orchis ustulata	X		Traunsteinera globosa		X
Platanthera bifolia	X	X			

Totale 56 (+2?) 45 43

## *Ophrys: una madre, molti padri* di Luciano Filippi

Osservazioni effettuate a Monteverdi Marittimo (PI) nel 1993 e a Monterotondo Marittimo (GR) nel 1994 su stazioni di *Ophrys fusca* Link subsp. *fusca*.

**Monteverdi:** la stazione con circa 100 esemplari è all'inizio della fioritura, circa 20 hanno sbocciato il loro primo fiore. L'*Halictus* spp.(M.) perlustra la stazione in lungo e in largo con voli semicircolari a volo radente, come per individuare un punto esatto, poi deciso si posa su un fiore. Assume subito la posizione di una pseudocopula con la testa rivolta verso la base del labello, rimane nella posizione relativamente poco tempo e subito vola via.

La *Pseudapis* spp.(M.) con piccoli voli si posa decisa sul fiore con l'addome rivolto verso la base del labello e vi rimane il tempo necessario per essere delusa o per aver fatto il proprio dovere, circa 20 secondi. Si sposta poi su un fiore vicino, poi su un altro, poi su un altro ancora, accumulando masse polliniche sull'addome finché il fardello diventa pesante e gli inibisce il volo. Le masse polliniche sono 6, tanti sono i fiori visitati: l'insetto non riesce più a volare, cammina a terra fra l'erba del prato aspettando che le masse polliniche si stacchino per riprendere il volo.

**Monterotondo:** la stazione è di 12 esemplari, tutti con 2-4 fiori aperti (alcuni cominciano ad appassire). Lo *Sphcodes* spp.(M.) è posato su un fiore con l'addome rivolto verso la base del labello: vi rimane molto tempo, circa 80

secondi, come per riposarsi oppure sicuro di non avere concorrenti; poi vola via. Alcune masse polliniche di fiori diversi lasciano contemporaneamente su un unico fiore i loro pollini, quindi l'ovario accoglie patrimoni genetici di più padri. I semi così formati daranno vita ad una generazione diversificata, garantendo una continuità di processi evolutivi sempre aggiornata.

Si alza in questo modo anche la qualità evolutiva, lo testimoniano gli ottimi risultati ottenuti dalle orchidacee, una delle punte avanzate nel mondo vegetale.

Gli insetti sono stati identificati da MAURO PINZAUTI, Dipartimento Coltivazione e Difesa delle Specie Legnose; Sezione Entomologia Agraria Università di Pisa.

## NOVITA' BIBLIOGRAFICHE

di Giuliano Pacifico

Uno dei problemi più importanti per gli orchidofili, ed in particolare per i dilettanti, è quello dell'aggiornamento bibliografico. Esistono infatti ormai numerose riviste, italiane ed estere, che pubblicano spesso articoli riguardanti le orchidee spontanee d'Europa e del bacino mediterraneo. Abbiamo pensato quindi di creare questa rubrica, nella quale segnaleremo i più recenti lavori pubblicati, con la speranza di fornire indicazioni utili a chi intenda approfondire le sue conoscenze, ed a mantenersi informato sulle novità. Invitiamo quindi tutti i soci a collaborare per la riuscita di questo servizio, inviandoci informazioni su articoli, riguardanti ovviamente le orchidee spontanee, pubblicati su riviste, di Associazioni, Musei, Accademie etc. etc. (e sono tante in Italia), anche a livello regionale o provinciale.

### **Journal Europaischer Orchideen, rivista trimestrale pubblicata dallo A.H.O. del Baden-Württemberg**

per informazioni: Dr. Manfred Hennecke Hohenstaufenstr. 8 D-73630 RemshaldenBuoch

Sommario del Vol. 26 numero doppio 3/4 Dic. 1994

HELMUT BAUMANN UND SIEGFRIED KUNKELE: *Ophrys kotschyi* H. Fleischm. e Soo eine gefahrdete und endemische Orchidee von Zypern

PETER GÖLZ UND HANS R.REINHARD: Serapias-Probleme unter besonderer Berücksichtigung der Serapiasflora von Kerkira (Korfu), ergänzt durch Untersuchungen an der Serapiasflora Zyperns 2. Teil

MONIKA HIRTH UND HANNELORE SPAETH: Beitrag zur Orchideenflora der estaegaischen Inseln Arkoi, Kalymnos, Leipsoi, Leros, Patmos, Phournoi, Talendos: *Ophrys calypsus* eine neue Ophrysart, *Serapias patmia* eine neue Serapiasart

STEFAN MUNZINGER: *Ophrys gottfriediana* Renz: Neufund für die Insel Rhodos?  
HANNES F. PAULUS: Untersuchungen am *Ophrys cretica*-Komplex mit Beschreibung von *Ophrys ariadne* H. F. Paulus spec. nov.

**La sezione Orchidee Spontanee dei Naturalisti Belgi pubblica** (con frequenza annuale) un numero speciale sulle orchidee spontanee; per informazioni: Pierre Delforge Avenue du Pic Vert, 3 1640 Rhode-SaintGenese  
Sommario dello Speciale Orchidee N 7 Dicembre 1994

DELFORGE, P.: Les Orchidées des îles d'Andros et de Tinos (Cyclades, Grèce). Observations, cartographie et description d'*Ophrys andria*, une espèce nouvelle du groupe d'*Ophrys bornmuelleri*

DELFORGE, P.: Remarques sur quelques espèces d'*Ophrys* parfois arachnitiformes et de nouvelles données sur la distribution d'*Ophrys castellana* J.&P. DevillersTerschuren en Espagne

GRASSO, M. .: Une station nouvelle d'*Epipactis persica* (Soó) Nannfeld subs. *gracilis* (B. & H. Bauman) W. Rossi dans la Sardaigne centrale

KIEFFER, P., PARENT, G. & SCHAAL, P.: Les Orchidées des réserves naturelles d'Apach et de Montenach et de quelques sites voisins (France, 57 Moselles)

DELFORGE, P.: Note de synthèse sur la répartition des Orchidées des îles ioniennes (Nissia, Ioniou, Grèce)

DELFORGE, P.: Les Orchidées des îles de Céphalonie et d'Ithaque (Nomos Kefallinia, Nissia Ioniou, Grèce). Observations et additions à la cartographie.

**L'Orchidophile rivista bimestrale pubblicata dalla S.F.O. Societe Française d'Orchidophilie**, presenta articoli su orchidee tropicali e su orchidee europee, per informazioni:

Raymond Camelin 47, rue Fontaine 91580 Etrechy

Sommario del N 114 dicembre 1994

JEAN CLAESSENS & JACQUES KLEYNEN: Quelques espèces allogames et autogames du genre *Epipactis* en France

MARIA-PIA GRASSO: Observations sur quelques orchidées et leur pollinisateur MICHEL CONDAMIN: Note préliminaire sur les *Serapias* de la flore française continentale et Corse

GERARD GUYOT: Quelques orchidées endémiques des îles Canaries

BERNARD LEMOINE: *Orchis purpurea*, *simia* et *militaris* à l'étiquette inhabituelle

GUILLAME LEMOINE: Cent mille pieds d'*Epipactis palustris* dans la dune du Perroquet.

**La Società Toscana di Scienze Naturali pubblica**, con cadenza annuale, e memorie, che contengono spesso articoli di botanica. per informazioni:

Dipartimento di Scienze Botaniche Università di Pisa via L. Ghini 56100  
Pisa

S.T.S.N. Memorie serie B vol 100 anno 1993

BIAGIOLI M., GESTRI G.: Contributo alla conoscenza delle orchidaceae del territorio  
pratese (Toscana)

SBURLINO G., TORNADORE N., MARCHIORI S., ZUIN M.C.: La flora delle alte valli del  
fiume Taro e del torrente Ceno (Appennino Parmense) con osservazioni sulla vegeta-  
zione.

### **Council for European Orchids** *di P.Grünanger*

La seconda riunione del comitato promotore del CEO (Council for European Orchids), a cui il GIROS aveva dato la sua adesione, ha avuto luogo il 4/5 febbraio 1995 a Friedberg (Germania), ed è stata ancora una volta interlocutoria, data l'assenza di diversi rappresentanti nazionali. Tuttavia i presenti hanno approfondito la discussione su alcuni temi, precisando meglio scopi e settori di intervento del nascento organismo sovranazionale. E' stato steso un questionario dettagliato a cui i singoli organismi nazionali sono chiamati a rispondere, in vista della riunione definitiva di fondazione, che avrà luogo in febbraio o marzo 1996. GIROS ne discuterà nella prossima assemblea.

### **Notizie in breve**

E' sorto nel 1994 l'**ORCHID COLLECTORS CLUB** (OCC), un'associazione europea avente lo scopo di collegare tra loro gli appassionati di filatelia tematica sulle orchidee (comprese le europee). Il Club pubblica un notiziario trimestrale (ORCHIDeen REPORT) nelle due versioni tedesca e inglese. La quota annuale (dal 1luglio al 30 giugno) è attualmente di 39,00 DM, e i versamenti e le richieste di informazioni vanno rivolte al seguente indirizzo: Gerhard Leiste, Lichtenbergstrasse 7, D-76287 Rheinsteffen, Germania.

**Un poster sulle orchidee spontanee della provincia de Pavia** è stato recentemente edito dall'Amministrazione Provinciale pavese. Contiene 24 foto a colori delle specie più diffuse, assieme a

cenni sull'habitat e sul periodo di fioritura, nonché un elenco delle altre specie presenti e non illustrate. Foto e testo sono di P. Grünanger e A. Bernini. Di formato 100x70 cm, il poster è a carattere divulgativo ed è distribuito gratuitamente alle scuole.

**Il gruppo naturalistico Pian di Mugnone**, in collaborazione con il gruppo fiorentino del GIROS, organizza una mostra fotografica sulle orchidee spontanee del territorio fiesolano. La rassegna sarà allestita presso il Centro Giovani di Pian di Mugnone in via 25 Aprile N 3 nel periodo 13-21 Maggio 1995. Per informazioni contattare il coordinatore Rolando Romolini.

**Dal 5 Agosto al 5 Settembre** il Centro Accoglienza e Visita del Parco delle Apuane situato all'interno della ex filanda di Forno a Massa, ospiterà la terza rassegna sulle "Orchidee Spontanee della Regione Apuana", organizzata dal "gruppo massese" del GIROS. Tale rassegna comprenderà: mostra fotografica, mostra di disegni, proiezione di diapositive e conferenze sul tema delle orchidee spontanee. Per informazioni contattare il coordinatore Giuliano Pacifico

Al momento di andare in stampa il GIROS È arrivato a 105 soci, con pochi discorsi: più siamo e più facciamo! *Attendiamo altri amici*, questo bollettino deve uscire a colori, ma dobbiamo perlomeno raddoppiare il numero dei soci.

## ANNUNCI DEI SOCI

Il socio **Karel Kreutz** (Oude Landgraaf, NL-6373 BE LANDGRAAF, Olanda) cerca un vecchio libro, Orchidee dei Monti della Tolfa. Chi ne avesse una copia da vendergli, può contattarlo per lettera.

La Dott.ssa **Chantal Griveau** dell'Università Paris-Sud cerca notizie sulle leggi regionali italiane di protezione della flora in generale e delle orchidee in particolare. Si pregano i soci di informarsi della situazione nella propria regione e di inviare notizie al Presidente Paolo Liverani.

Il socio **Virgilio Liverani** è appassionato di Iris. Prega i soci di comunicargli in occasione delle riunioni del GIROS le eventuali segnalazioni in tutte le regioni di Iris apparentemente spontanei, possibilmente con data di fioritura, località, colore e numero dei fiori per fusto.

I soci di Forlì **Ornella Mordenti, Adler Versari e Andrea Gulminelli**, all'interno della loro associazione fotografica "Fotografi Naturalisti Romagnoli", hanno realizzato un audiovisivo sulle orchidee spontanee dell'Emilia-Romagna, composto da 160 diapositive che illustrano sia le caratteristiche botaniche, sia gli ambienti in cui esse vivono, con riferimenti alle leggi di protezione e alla bibliografia. La trattazione è studiata per un pubblico anche non esperto e ben si presta ad uso didattico e informativo di base, magari seguita da escursioni guidate. La durata è di circa 26 minuti, la proiezione viene effettuata con due proiettori Kodak Carousel a dissolvenza incrociata e commento sonoro con registratore a 4 piste Tascam. Per effettuare la proiezione in sale pubbliche o circoli privati è sufficiente contattare qualcuno dei soci suddetti: compatibilmente con gli impegni, essi sono disponibili anche con l'attrezzatura, chiedendo un modesto rimborso spese in caso di trasferimenti lunghi. Potrebbe essere fattibile anche l'idea di realizzare copie per la vendita.

Il socio **Rodolfo Crescentini** di Pesaro porta a conoscenza che esiste un programma specifico per la registrazione e cartografia dei dati relativi ai rinvenimenti di orchidee, denominato "IRIS". Ideato e scritto da un orchidofilo olandese, attualmente ne esistono versioni in varie lingue ma non in italiano; basterebbero però una ventina di soci interessati ad acquistarlo per far tradurre nella nostra lingua almeno le voci dei vari menu. Il costo del dischetto si aggira sulle cinquantamila lire, secondo il cambio del momento. Sarebbe inte-

ressante che i dati raccolti dai soci fossero inseriti nello steso programma per facilitare la consultazione e lo scambio, come avviene in molte società orchidofile europee. Per chiarimenti e approfondimenti rivolgersi a Crescentini.

Il socio **Mauro Biagioli** di Prato ricorda che la sua libreria "**Free-Time**", specializzata nel settore ambientale, turistico e cartografico, è a disposizione dei soci per la vendita e la ricerca di opere (anche straniere) di argomento naturalistico e sulle orchidee in particolare. Ovviamente i soci GIROS godranno di sconti particolari. Contattarlo al numero 0574-603523.